

CARRARA NELLA CITTA' DEL MARMO UNA MOSTRA ALLESTITA A PALAZZO BINELLI

Le opere di Omar Galliano per un omaggio a Canova

di MAURIZIO MUNDA

— CARRARA —

OMAR Galliani rende omaggio a Canova. E un matrimonio del genere sarebbe stato possibile solo a Carrara, capitale del marmo e luogo centrale nella storia della scultura e delle arti figurative degli ultimi due secoli, vuoi per la presenza in città di numerosi laboratori frequentati dai massimi artisti di ogni epoca, vuoi, soprattutto, per via dell'Accademia di Belle Arti. Della «scuola carrarese», d'altronde, sia Canova che **Galliani** sono stati docenti e, dunque, ieri, in concomitanza con l'apertura dell'anno accademico, è stata anche inaugurata la mostra «**Omar Galliani**, opere 1977-1980».

Allestita all'interno di palazzo Binelli, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, dove ha già trovato collocazione una piccola parte della gipsoteca dell'Accademia. La raccolta di gessi va sotto il nome di «D'Apres

Canova. L'800 a Carrara. L'Accademia e i suoi maestri» e in pochi mesi di apertura (si è inaugurata a giugno) ha già avuto la visita di oltre 30mila persone.

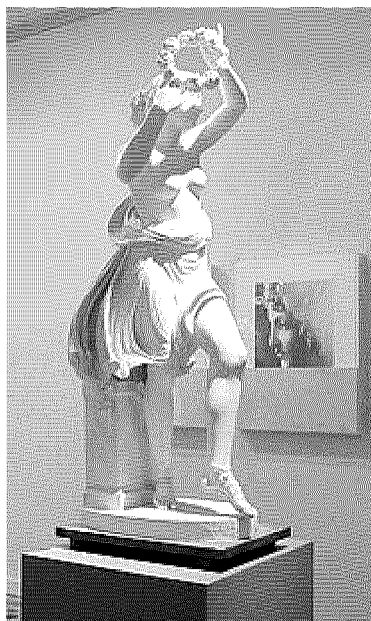
GALLIANI, invece, propone una serie di disegni, tra ritratti e dipinti, e appunto un omaggio al maestro veneto risalente alla fine degli anni '70 e i primi '80. «E' una mostra che nasce da un incontro — spiega **Galliani** — da un nucleo di opere dedicate a quel Canova che è sintesi di bellezza e di perfezione, perché gli artisti si confrontano con le epoche precedenti». Tra le opere in mostra, accanto ai 27 gessi di «D'Apres Canova», ci sono «Inremeabilis error», «Emanazione», «Principio inductionis» per la prima volta esposte insieme al pubblico. E' in queste opere che si ha la possibilità di cogliere al meglio le sfumature e le declinazioni del legame intellettuale e artistico che porta **Galliani** alla creazione di inedite letture

del corpus canoviano, partendo da un processo di decostituzione dell'opera originale.

Sempre presente nell'opera di **Galliani**, qui il rapporto con la storia dell'arte si sviluppa non tanto come citazione stilistica, ma come interpretazione delle singole opere con cui il pittore dialoga. Il disegno diventa il nucleo centrale attorno al quale si compongono i suoi quadri e la mostra offre una doppia lettura, tra voci del passato e arte contemporanea.

NATA da una sinergia tra Accademia, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Comune e Soprintendenza ai beni storici e artistici, la mostra è curata da Lucilla Meloni e Anna Laghi, e resterà aperta fino al 20 gennaio.

Carrara, poi, sempre più convinta di riappropriarsi del ruolo di capitale della scultura e dell'arte, rinnova l'appuntamento con la prossima estate, quando sarà allestita la mostra sui maestri della scultura carrarese; oltre a Canova, ovviamente, ci saranno di sicuro le opere Bertel Thorvaldsen e Lorenzo Bartolini.



ESPOSIZIONE
Un'opera di Omar Galliano

SCADENZA
La rassegna
sarà visitabile
fino al 20 gennaio
